



# Scuola di Diritto Avanzato

Direttore scientifico: **Luigi VIOLA**

[www.scuoladirittoavanzato.com](http://www.scuoladirittoavanzato.com)

**OverLex**.com  
PORTALE GIURIDICO

8.11.2016

## Equazione dell'interpretazione perfetta

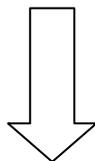
versione 1.0

di **Luigi VIOLA**

### **Art. 12 sull'interpretazione delle leggi, di cui alle c.d. preleggi**

*Nell'applicare la legge non si può ad essa attribuire altro senso che quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse<sup>1</sup>, e dalla intenzione del legislatore. Se una controversia non può essere decisa con una precisa disposizione, si ha riguardo alle disposizioni che regolano casi simili o materie analoghe; se il caso rimane ancora dubbio, si decide secondo i principi generali dell'ordinamento giuridico dello Stato.*

<sup>1</sup> La norma giuridica deve essere interpretata, innanzi tutto e principalmente, dal punto di vista letterale, non potendosi al testo "attribuire altro senso se non quello fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse", pertanto, nell'ipotesi in cui l'interpretazione letterale di una norma di legge sia sufficiente ad individuarne, in modo chiaro ed univoco, il relativo significato e la connessa portata precettiva, l'interprete non deve ricorrere al criterio ermeneutico sussidiario costituito dalla ricerca, merco l'esame complessivo del testo, della mens legis, specie se, attraverso siffatto procedimento, possa pervenirsi al risultato di modificare la volontà della norma, così come inequivocabilmente espressa dal legislatore; soltanto qualora la lettera della norma medesima risulti ambigua (e si appalesi altresì infruttuoso il ricorso al predetto criterio ermeneutico sussidiario), l'elemento letterale e l'intento del legislatore, insufficienti in quanto utilizzati singolarmente, acquistano un ruolo paritetico in seno al procedimento ermeneutico, cosicché il secondo funge da criterio comprimario e funzionale ad ovviare all'equivocità del testo da interpretare (Cass. Civ. 1111/2012).



**Interpretazione letterale = interpretazione corretta  
(IL)**

**Interpretazione secondo *ratio legis* (IR) = interpretazione meno corretta  
(IR < IL)**

**Interpretazione per *analogia legis* (AL): interpretazione meno meno corretta  
(AL < IR < IL)**

**Interpretazione per *analogia iuris* (AI): interpretazione meno meno meno corretta  
(AI < AL < IR < IL)**

**La somma dell'interpretazione per *ratio legis* (IR) con quella per *analogia legis* (AL) e con quella per *analogia iuris* (AI) non può valere più di quella letterale (IL), a pena di probabile incostituzionalità**

$$IR + AL + AI < IL$$

**IR + AL + AI = IS (interpretazioni secondarie)**

***L'art. 12 delle c.d. Preleggi esprime la seguente disequazione di primo grado:***



$$IS < IL$$

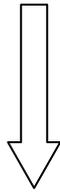
*Se le interpretazioni subordinate (quelle per ratio e per analogia) non sono coerenti con l'interpretazione letterale, allora vuol dire che c'è contraddizione con la conseguenza che l'interpretazione prospettata non è perfetta perché il sistema giuridico, almeno per materia, non può tollerare contraddizioni (principio di non contraddizione come desumibile dall'art. 3 Cost. e dall'interpretazione per analogia di cui all'art. 12 cit.)*

**L'INTERPRETAZIONE PERFETTA (IP) E' DATA DALLA SOMMATORIA DI TUTTE LE INTERPRETAZIONI INDICATE ALL'ART. 12**

*(se tutte le interpretazioni sono convergenti, allora si ottiene l'interpretazione perfetta)*

$$IP = IL + (IR + AL + AI)$$

$$IP = IL + IS$$



$$\mathbf{IL = IP - (IR + AL + AI)}$$



**Se fissiamo  $IL = 10$**

**e fissiamo  $IS = IR + AL + AI = 9$  (perché inferiore ad  $IL$ )**

**allora**

$$\mathbf{IP = IL + (IR + AL + AI) = 10 + 9 = 19}$$

$$\mathbf{IL = IP - (IR + AL + AI) = 19 - 9 = 10}$$

$$\mathbf{IS = IR + AL + AI = 9 = IP - IL = 19 - 10 = 9}$$